

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dr. Pietro Paolo Piras

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Franco Famà

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **01.03.2016** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **01.03.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Franco Famà

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° **119** del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 37

del 23.02.2016

Oggetto: Piano triennale 2016-2018 per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture. Attuazione della Legge 244/2007 “Finanziaria 2008”, art. 2 – c. 594 e succ. – INDIRIZZI AI RESPONSABILI

L’anno **duemilasedici** il giorno **ventitre** del mese di **febbraio** nella sala delle adunanze del Comune, convocata alle ore 15,30 si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori.

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Siddi Stefano	X	
3) Grussu Andrea	X	
4) Manca Maria Cristina	X	
4) Marongiu Roberto	X	
5) Murtas Alessandro	X	
Totale	6	0

Assiste il **Segretario Generale Dott. Franco Famà**

Il Sindaco Piras Pietro Paolo, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:
che la legge finanziaria per l'anno 2008 (legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, comma 594) prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali informatiche a corredo degli uffici;
- delle autovetture di servizio e quindi il parco macchine del comune;
- della telefonia mobile e fissa;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi;

Preso atto:

- che il piano deve essere reso pubblico sul sito internet istituzionale dell’Ente, con le modalità previste dall’articolo 11 del D.lgs. 165/2001 e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005);
- che gli uffici hanno attivato il processo di analisi per addivenire alla formulazione del piano di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali per il triennio 2016/2018 considerando le varie implicazioni contabili ed i vincoli giuridici imposti dalla legislazione *spending review* (legge 94/2012, legge 135/2012 e legge 89/2012) nonché fissati dalla recente legge di stabilità per l’anno 2016 (legge 208/2015) che in particolare, prevede:
 1. l’obbligo di acquisizione delle categorie merceologiche di cui al comma 7, articolo 1 della legge 135/2012 secondo le procedure ivi indicate;
 2. gli obblighi di cui al comma 512, articolo 1, della legge di stabilità 208/2015 sugli acquisti informatici e servizi di connettività;

3. gli obblighi di cui all'art. 9 del decreto legge 66/2014 convertito con legge 89/2014 e succ. integrato dalla legge 208/2015 sull'obbligo di acquisizione dai soggetti aggregatori o da Consip;

Richiamato il quadro normativo vigente ed in particolare i commi 594/598 articolo 2 della legge 247/2007 :

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

- Art. 1, comma 7 legge 135/2012: 7. Fermo restando quanto previsto all'[articolo 1, commi 449 e 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), e all'[articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'[articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso una razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni riguardanti le categorie merceologiche di cui al primo periodo del presente comma, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 non si applicano le disposizioni di cui al terzo periodo del presente comma. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Rilevato che alle categorie ivi indicate si aggiunge la categoria dei buoni pasto come stabilito con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2015 pubblicato in G.U. n. 28/2016.

- c. 512, articolo 1, legge 208/2015: *512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.*

Preso atto che in relazione agli acquisti/noleggio di autovetture di servizio, secondo la deliberazione n. 86/2016 della sezione regionale della Corte dei conti del Veneto il legislatore, nel confermare le già vigenti disposizioni in materia di contenimento del tetto complessivo della spesa in materia di autovetture di servizio (in particolare, art. 6, comma14, D.l.78/2010 e art. 5, comma2, D.l.95/12), ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Tale divieto, tuttavia, ai sensi del successivo comma 144 (così come modificato dall'art. 1, comma 335 della legge n. 147/13), non si configura come assoluto, avendo previsto il legislatore che *"le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero"*. Con tali deroghe, in aderenza ad altri pareri sul punto già espressi da altra magistratura contabile (Sez. Contr. Piemonte, del. n. 106/2015, conforme, Sez. Contr. Umbria, del. n. 194/2014), Il legislatore ha quindi ritenuto che la necessità di contenimento della spesa pubblica attraverso un blocco totale, sebbene temporaneo, della possibilità di acquisto di autovetture, fosse recessiva rispetto all'esigenza di dotare di veicoli alcuni servizi fondamentali. In altri termini, i servizi della Polizia Locale, unitamente alle esigenze riguardanti i servizi sociali, quali servizi istituzionali sono stati ritenuti preminenti e tali da derogare alla normativa citata. In tale contesto puntualizzano i giudici contabili venti, spetterà all'amministrazione verificare in concreto i presupposti per l'acquisto delle citate vetture rispetto alle limitazioni stabilite dal legislatore. Così evidenziato il parere detta le linee di possibile deroga con motivata giustificazione all'acquisto della vettura per la Polizia Locale.

Acquisiti di dati forniti dai responsabili del servizio assetto ed utilizzazione del territorio, del locale comando dei vigili urbani e del responsabile dei Servizi Gestione delle risorse e del servizio Staff e Direzione (allegati);
Acquisito il parere positivo a cura del responsabile dei servizi finanziari sulle misure di contenimento

Con voti unanimi resi nelle forme di legge

Delibera

- di approvare, per le ragioni esposte in premessa, i seguenti indirizzi per il piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali per il triennio 2014/2016,
- 1. i responsabili di servizio, previamente alla richiesta di assegnazione delle risorse per l'acquisizione dei beni/servizi indicati nel presente provvedimento, procederanno a verificare le condizioni di spendibilità e, negli atti gestionali conseguenti, provvederanno ad applicare rigorosamente le disposizioni in tema di *spending review*;
- 2. le dotazioni assegnate – ed i conseguenti stanziamenti, autorizzati con delibera di giunta – potranno essere utilizzati in caso di dimostrate esigenze pena grave detrimento dell'azione amministrativa ed in ogni caso nel rispetto della normativa vigente;
- 3. sugli stanziamenti assegnati, ciascun responsabile, dovrà comunque attivarsi per porre in essere ogni verifica sull'utilizzo/uso dei beni (carburane, telefonia, etc) realizzando un contenimento della spendita ed in ogni caso, senza alcun aumento della spesa;
- di pubblicare il suindicato piano sul sito internet per tutto il periodo considerato;
- di dare atto che i responsabili delle strutture interessate al piano di razionalizzazione provvederanno, entro il termine per l'approvazione del consuntivo, di ciascun anno, alla stesura della relazione consuntiva da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti.

